



**Rapporto sulle
retribuzioni dei pubblici
dipendenti della Regione
Siciliana e degli Enti
regionali**

Report n.4

Enti di cui all'art.1 della l.r 10/2000

Area Comparto Dirigenziale

anno 2009

Rapporto previsto dall'art. 46, comma 3 del D.Lgs 30 marzo 2001 n.165

Rapporto sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti della Regione Siciliana e degli Enti regionali

Report n. 4

*Rapporto in esecuzione dell'art. 46, comma 3 del D.Lgs 30 marzo 2001
n.165.*

a cura

del Servizio Documentazione e Studi dell'Aran Sicilia

Redattore Responsabile

Rosalia Pipia

Collaboratori di redazione

Margherita Miserendino

Elisabetta Lipocelli (Tecnologo Istat-Ufficio Regionale per la Sicilia)

<http://www.aransicilia.it>

Indice

Sezione I – Analisi dei dati giuridici del personale dirigenziale degli Enti regionali

- 1.a – Premessa..... pag.2*
- 1.b – Il personale dirigenziale degli Enti regionali:
analisi dei dati giuridici per gli anni 2005 e 2006..... pag.5*

Sezione II – Analisi dei dati economici del personale dirigenziale degli Enti regionali

- 2.a – Premessa..... pag. 14*
- 2.b – I dati economici del personale dirigenziale a tempo indeterminato
per l'anno 2005..... pag. 15*
- 2.c – I dati economici del personale dirigenziale a tempo determinato
per l'anno 2005..... pag. 20*
- 2.d – I dati economici del personale dirigenziale a tempo determinato e
indeterminato delle CC.C.I.A.A. per l'anno 2005 pag. 22*

Sezione I

Analisi dei dati giuridici del personale dirigenziale degli enti regionali

1.a – Premessa

Il quarto rapporto sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti nella Regione Siciliana e negli enti regionali riguarda un'analisi dell'area della dirigenza negli enti e delle sue retribuzioni nel corso dell'esercizio finanziario 2005. Occorre ricordare che la dirigenza della Regione Siciliana ha subito una profonda modifica funzionale e retributiva a far data dall'esercizio finanziario 2001.

Detta modifica è stata dovuta a due fattori fondamentali: la legge n. 10 del 15 maggio 2000 che ha modificato profondamente le funzioni dirigenziali all'interno delle Amministrazioni regionali ed il successivo contratto collettivo regionale di lavoro di cui al D.P.Reg. 10/2001. L'applicazione della legge 10/2000 e del successivo C.C.R.L. anche agli enti, non è stata immediata ed automatica come nell'Amministrazione regionale ma è stata più lenta e non uniforme, scandita sovente anche dalle autorizzazioni dei dipartimenti che ne curano la vigilanza, in dipendenza delle disponibilità economiche che i singoli enti possedevano ed in dipendenza della totale (nella stragrande maggioranza dei casi) o parziale dipendenza finanziaria del singolo ente dalla Regione Siciliana.

In virtù di quanto detto ancora, nel 2005, anno cui si riferisce la presente analisi, ci si trova di fronte ad enti che hanno già provveduto alla completa contrattualizzazione dei dirigenti in servizio ed enti che invece, solo in quell'esercizio iniziavano il processo di completa contrattualizzazione dei dirigenti in organico.

A questo proposito occorre ricordare il processo di liquidazione delle AA.AA.S.T. e la costituzione di agenzie che scelgono il contratto di cui dotarsi e che, non essendo pubbliche, possono assumere "fuori" dalle regole del pubblico impiego.

Come già rilevato nel terzo rapporto anche il presente si riferisce all'analisi dei dati rilevati dalla prima indagine censuaria effettuata dall'Aran Sicilia nel primo semestre del 2007.

L'indagine è stata avviata nel corso dell'esercizio 2006 attraverso la creazione e la sua allocazione nel sito web dell'Agenzia di un questionario di rilevazione comprendente sia dati relativi alla numerosità del personale ed alla loro composizione per fascia giuridica, sesso e titolo

di studi, sia alle loro retribuzioni distinte per trattamento fondamentale ed accessorio. Il questionario una volta compilato andava restituito in formato elettronico dai responsabili degli uffici del personale degli enti interessati.

In particolare per l'indagine relativa agli Enti regionali è stato necessario suddividere ciascuna delle due "Parti" del questionario (*Dirigenza e Comparto*), in quattro "Sezioni" differenti:

1. *Dati generali del personale a tempo indeterminato*: la prima sezione ha riguardato i dati di natura giuridica del personale a tempo indeterminato come ad esempio il numero di dipendenti presenti al 1° gennaio 2005 e al 1° gennaio 2006 distribuiti per fascia giuridica, nonché la distinzione del personale per sesso e titolo di studio;
2. *Dati generali del personale a tempo determinato*: per la seconda sezione si è scelto di richiedere soltanto il numero di dipendenti a tempo determinato presenti negli Enti regionali al 1° gennaio 2005 e al 1° gennaio 2006, distribuiti per fascia giuridica;
3. *Trattamento fondamentale e accessorio del personale a tempo indeterminato*: nella terza sezione sono stati richiesti i dati economici del personale a tempo indeterminato come il trattamento fondamentale, ed il trattamento accessorio;
4. *Trattamento fondamentale e accessorio del personale a tempo determinato*: nella quarta sezione infine sono stati richiesti, similmente a quanto previsto nella sezione precedente, i dati economici del personale a tempo determinato.

Gli Enti regionali a cui si farà riferimento saranno distinti, per comodità di analisi, in cinque sottogruppi:

1. le Camere di Commercio;
2. i Consorzi ASI;
3. gli Enti Parco;
4. le AA.AA.S.T.
5. Altri Enti

La categoria residuale “Altri Enti” comprende la Stazione Consortile Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia e l’Istituto Regionale della Vite e del Vino.

Non è stato incluso l’Ente Acquedotti Siciliano (EAS) i cui dati, in conformità con quanto effettuato per l’area del Comparto non dirigenziale, verranno analizzati distintamente e messi a confronto con i cinque gruppi sopra indicati.

Le informazioni raccolte presso i suddetti Enti riguardano in particolare la consistenza dei dirigenti e le somme complessivamente erogate dagli Enti regionali nel 2005, queste ultime consentiranno di ottenere delle informazioni significative riguardanti la *Massa Salariale* realmente corrisposta dagli Enti regionali che applicano il C.C.R.L.. Tale aggregato costituisce la base di calcolo per il rinnovo del C.C.R.L. per il quadriennio giuridico 2006-2009 e, specificatamente, per il biennio economico 2006-2007, ancora da contrattare.

Pertanto, il presente report, sarà distinto in due parti, nella prima verrà illustrata l’analisi del personale dirigenziale degli enti regionali (consistenza per sotto gruppo e per fascia giuridica), successivamente verranno trattati gli aspetti retributivi.

1.b – Il personale dell’area della dirigenza degli enti regionali: analisi dei dati giuridici per gli anni 2005 e 2006

Il personale dell’area della dirigenza degli enti regionali di cui all’art.1 della L.R. 10/2000¹ considerato nel suo complesso, ammontava nel 2005 a 177 unità distribuite secondo la *Tabella n. 1*.

Tabella n. 1 – Personale dell’area della dirigenza degli enti regionali- al 1° gennaio 2005 (Valori assoluti)

ENTI REGIONALI	DIRIGENTI	
	A TEMPO INDETERMINATO	A TEMPO DETERMINATO
AA.AA.S.T. ²	23	–
ASI	35	2
CC.C.I.A.A.	43	1
PARCHI	25	–
ALTRI ENTI	31	–
EAS	17	–
Totale	174	3

Fonte: Elaborazione Dati del Servizio Studi Aran Sicilia

In realtà, occorre affermare, che di questo personale le 23 unità in carico al momento della rilevazione alle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo, sono già transitate nella Regione Siciliana in data 1 maggio 2007, e pertanto, dal punto di vista giuridico, sono da considerarsi a tutti gli effetti personale regionale.

Diversamente, il personale delle CC.C.I.A.A. non risulta a carico della Regione Siciliana in quanto, a differenza delle CC.C.I.A.A. delle altre regioni d’Italia, le CC.C.I.A.A. della Regione Siciliana, pur adottando il contratto collettivo regionale, sono enti a finanza propria e non a finanza derivata. Sempre in riferimento alle CC.C.I.A.A., è doveroso precisare che il dato riportato non include il personale dirigente della CC.C.I.A.A. di Palermo per la quale non si dispone di informazioni e che, piuttosto, ingloba i dirigenti di UNIONCAMERE Sicilia.

¹ Enti regionali di cui all’art. 1 della l.r 10/2000 che applicano il CCRL della Regione Siciliana ed a cui si riferisce l’indagine: Ente Acquedotti Siciliani, Consorzi ASI, Enti Parco, AA.AA.S.T., CC.C.I.A.A., IRVV, Stazione Consortile Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia.

² Nel gruppo AA.AA.S.T., non è stata considerata la presenza del redattore capo in quanto fuori dotazione organica- Inquadramento giuridico ex art. 127 della legge regionale n.2/2002.

Analizzando la distribuzione del personale tra i gruppi distinti in fase di aggregazione dei dati (AA.AA.S.T., ASI, CC.C.I.A.A., Enti Parco, Altri Enti e EAS), si evince facilmente che al 1° gennaio 2005 il personale dirigenziale degli Enti regionali si trovava maggiormente all'interno delle Camere di Commercio, con 44 dipendenti, di cui uno a tempo determinato, e dei Consorzi-ASI con 37 dipendenti di cui 2 a tempo determinato.

Nel gruppo formato dall'Istituto Regionale della Vite e del Vino e dalla Stazione Consortile Sperimentale di Granicoltura, "Altri Enti", erano presenti 31 dirigenti a tempo indeterminato, il 18% del totale dei dirigenti presenti al 1° gennaio 2005. E' da sottolineare che per quest'ultimo gruppo, il personale dirigenziale è da riferirsi prevalentemente (nella misura del 93%) all'Istituto Regionale della Vite e del Vino il cui organico annovera la presenza di 29 dirigenti.

Le stesse proporzioni verranno complessivamente mantenute nei dati relativi al 1° gennaio 2006 (**Tabella 2**).

Tabella n. 2 – Personale dell'area della dirigenza degli enti regionali- al 1° gennaio 2006 (Valori assoluti)

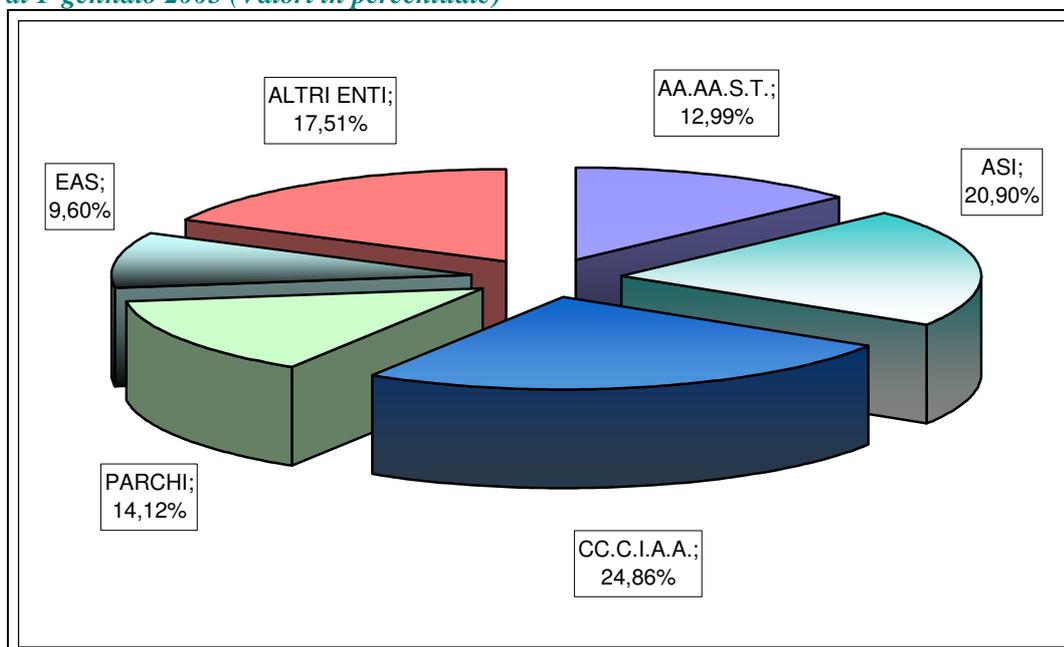
ENTI REGIONALI	DIRIGENTI	
	A TEMPO INDETERMINATO	A TEMPO DETERMINATO
AA.AA.S.T.	23	—
ASI	34	2
CC.C.I.A.A.	41	2
PARCHI	25	—
ALTRI ENTI	31	—
EAS	17	—
Totale	171	4

Fonte: Elaborazione Dati del Servizio Studi Aran Sicilia

Le uniche variazioni tra il 2005 e il 2006, riguardano i Consorzi ASI e le Camere di Commercio, per i quali, nel periodo preso in riferimento, si osserva rispettivamente la diminuzione di uno e due dirigenti a tempo indeterminato. Incrementa di una unità il personale a tempo determinato, con la presenza al 1° gennaio 2006 di 2 dirigenti, con tale tipologia di contratto, nell'organico delle Camere di Commercio.

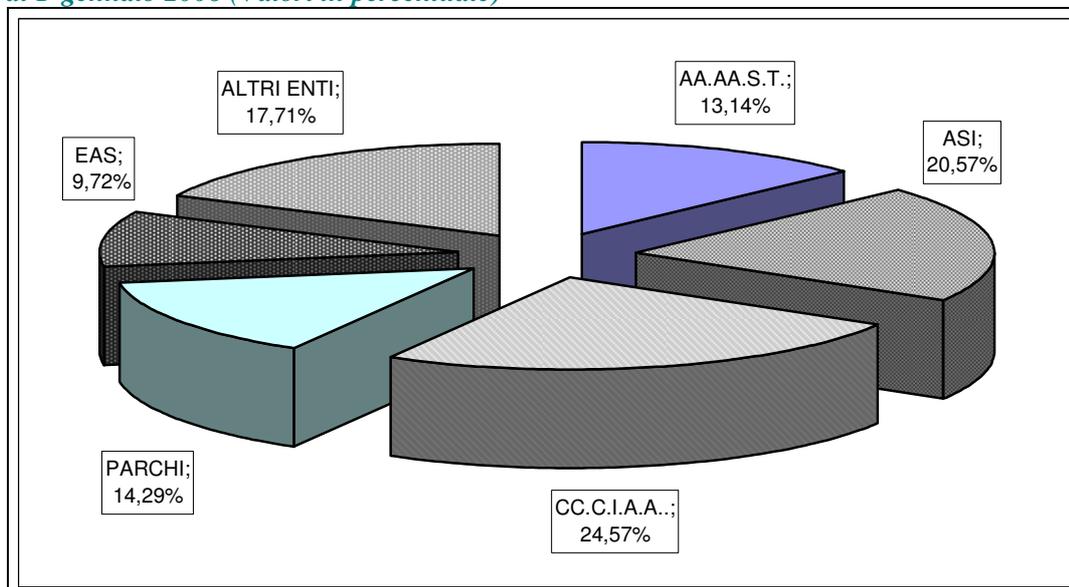
Nei **Grafici 1 e 2** viene rappresentato quanto già analizzato nelle precedenti due tabelle, considerando la distribuzione percentuale del personale dirigente nel complesso, senza la distinzione tra contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato.

**Grafico 1 – Distribuzione del personale dell'area della dirigenza degli Enti regionali-
al 1° gennaio 2005 (Valori in percentuale)**



Fonte: Elaborazione Dati del Servizio Studi Aran Sicilia

**Grafico 2 – Distribuzione del personale dell'area della dirigenza degli Enti regionali-
al 1° gennaio 2006 (Valori in percentuale)**

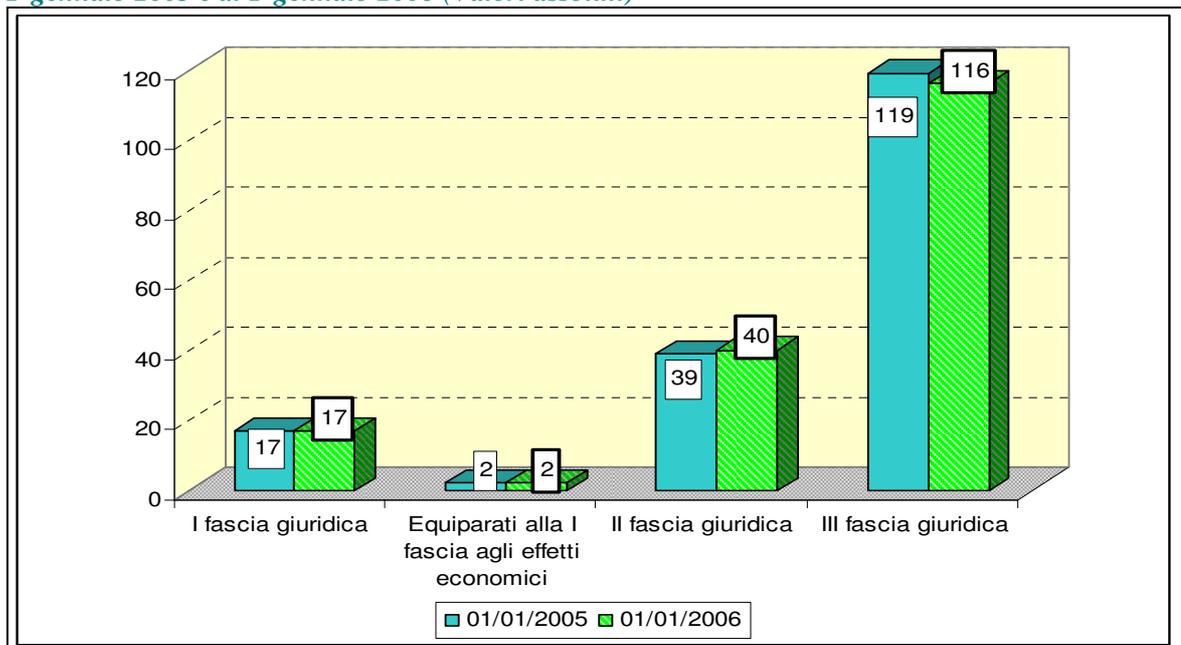


Fonte: Elaborazione Dati del Servizio Studi Aran Sicilia

Di seguito il personale dirigenziale degli enti regionali viene rappresentato secondo la distinzione per *fascia giuridica* di appartenenza, mediante un grafico che mette a confronto i dati al 1° gennaio 2005 e al 1° gennaio 2006.

Il **Grafico 3** mostra infatti la distribuzione della dirigenza secondo l'appartenenza alla "I fascia giuridica", "Equiparati alla I fascia agli effetti economici", "II fascia giuridica" e "III fascia giuridica".

Grafico 3 – Distribuzione del personale dirigenziale degli enti regionali per "fascia giuridica"- al 1° gennaio 2005 e al 1° gennaio 2006 (Valori assoluti)



Fonte: Elaborazione Dati del Servizio Studi Aran Sicilia

Nel 2005 la maggior parte del personale dell'area della dirigenza (sia a tempo indeterminato che determinato) si trova in terza fascia giuridica con 119 dirigenti su un totale di 177 (circa il 67%).

A seguire ritroviamo 39 dirigenti (22% sul totale) in seconda fascia giuridica e 19 tra prima fascia giuridica ed equiparati alla prima fascia giuridica. Nel 2006 le proporzioni tra le fasce giuridiche rimangono pressoché invariate.

Anche l'analisi per gruppo (*Tabella n. 3-4*), rivela che nel 2005 e nel 2006 il personale dirigente è concentrato prevalentemente nella III fascia giuridica per ogni tipologia di ente, fatta eccezione per il gruppo delle AA.AA.S.T. ove, a fronte di 23 unità dell'area della dirigenza, più della metà del personale (oltre il 55%) è inquadrato nella II fascia giuridica.

**Tabella n. 3 – Personale dell’area della dirigenza degli enti regionali per fascia giuridica-
al 1° gennaio 2005**

Enti	Fascia Giuridica				Totale
	I fascia	Equiparati I fascia agli eff.economici	II fascia	III fascia	
PARCHI	0	1	2	22	25
ASI	9	0	8	20	37
AA.AA.S.T.	0	0	13	10	23
ALTRI ENTI	0	0	5	26	31
CC.C.I.A.A.	7	1	11	25	44
EAS	0	0	1	16	17
Totale	16	2	40	119	177

Fonte: Elaborazione Dati del Servizio Studi Aran Sicilia

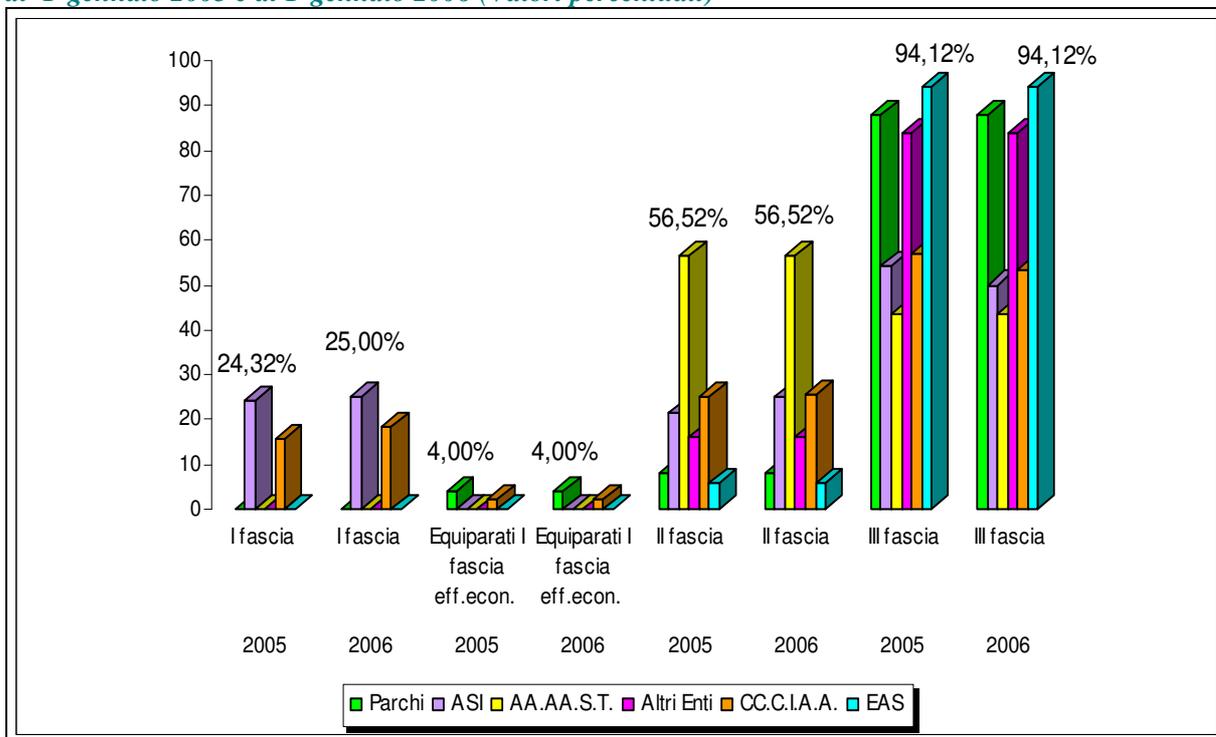
**Tabella n. 4 – Personale dell’area della dirigenza degli enti regionali per fascia giuridica-
al 1° gennaio 2006**

Enti	Fascia Giuridica				Totale
	I fascia	Equiparati I fascia agli eff.economici	II fascia	III fascia	
PARCHI	0	1	2	22	25
ASI	9	0	9	18	36
AA.AA.S.T.	0	0	13	10	23
ALTRI ENTI	0	0	5	26	31
CC.C.I.A.A.	8	1	11	23	43
EAS	0	0	1	16	17
Totale	17	2	41	115	175

Fonte: Elaborazione Dati del Servizio Studi Aran Sicilia

Per un immediato confronto tra tipologia di Enti, il *Grafico 4* mostra la distribuzione percentuale dei dirigenti degli enti regionali, per fascia giuridica di appartenenza e per gruppi. Il riferimento temporale è: al 1° gennaio 2005 e al 1° gennaio 2006.

Grafico 4– Distribuzione % del personale dirigenziale degli Enti regionali per “fascia giuridica”- al 1° gennaio 2005 e al 1° gennaio 2006 (Valori percentuali)



Fonte: Elaborazione Dati del Servizio Studi Aran Sicilia

Il gruppo delle AA.AA.S.T è quello che presenta la percentuale più alta di dirigenti appartenenti alla II fascia giuridica (circa il 55%), con il rimanente personale dirigente inquadrato esclusivamente nella III fascia. Per il gruppo dei consorzi-Asi, insieme a quello delle CC.C.I.A.A, si osserva una maggiore eterogeneità della distribuzione dei dirigenti rispetto alle fasce giuridiche, in quanto il personale dell’area della dirigenza non è concentrato in una o due fasce giuridiche come invece avviene negli altri gruppi.

Un’ulteriore analisi del personale dirigenziale degli enti regionali è quella che riguarda la distinzione dei dirigenti per sesso e per titolo di studio.

Nella **Tabella 5** vengono mostrate, per ciascuna tipologia di ente, la distribuzione del personale per sesso e titolo di studio al 1° gennaio 2006.

Secondo quanto riportato in tale tabella, il titolo di studio più diffuso è la laurea tradizionale e/o specializzata che è stata conseguita dal 94% del personale dirigenziale degli enti regionali.

Tabella 5– Distribuzione del Personale dell’area dirigenza a tempo indeterminato degli enti regionali per “sesso” e “titolo di studio”- al 1° gennaio 2006 (Valori assoluti)*

ENTI REGIONALI	Licenza Media Superiore			Laurea Triennale			Laurea Tradizionale e/o specializzata			Spec. Post Laurea			Totale		
	<i>U</i>	<i>D</i>	<i>Tot</i>	<i>U</i>	<i>D</i>	<i>Tot</i>	<i>U</i>	<i>D</i>	<i>Tot</i>	<i>U</i>	<i>D</i>	<i>Tot</i>	<i>U</i>	<i>D</i>	<i>Tot</i>
AA.AA.S.T.	0	0	0	0	0	0	14	8	22	1	0	1	15	8	23
ASI	3	0	3	0	0	0	26	4	30	1	0	1	30	4	34
CC.C.I.A.A.	0	0	0	0	0	0	32	9	41	0	0	0	32	9	41
ENTI PARCO	2	0	2	0	0	0	14	7	21	1	1	2	17	8	25
ALTRI ENTI	0	0	0	0	0	0	18	13	31	0	0	0	18	13	31
EAS	2	0	2	0	0	0	8	7	15	0	0	0	10	7	17
Totale Enti	7	0	7	0	0	0	112	48	160	3	1	4	122	49	171

Fonte: Elaborazione Dati Servizio Studi Aran Sicilia

* **U= Uomini; D= Donne; Tot= Uomini+ Donne**

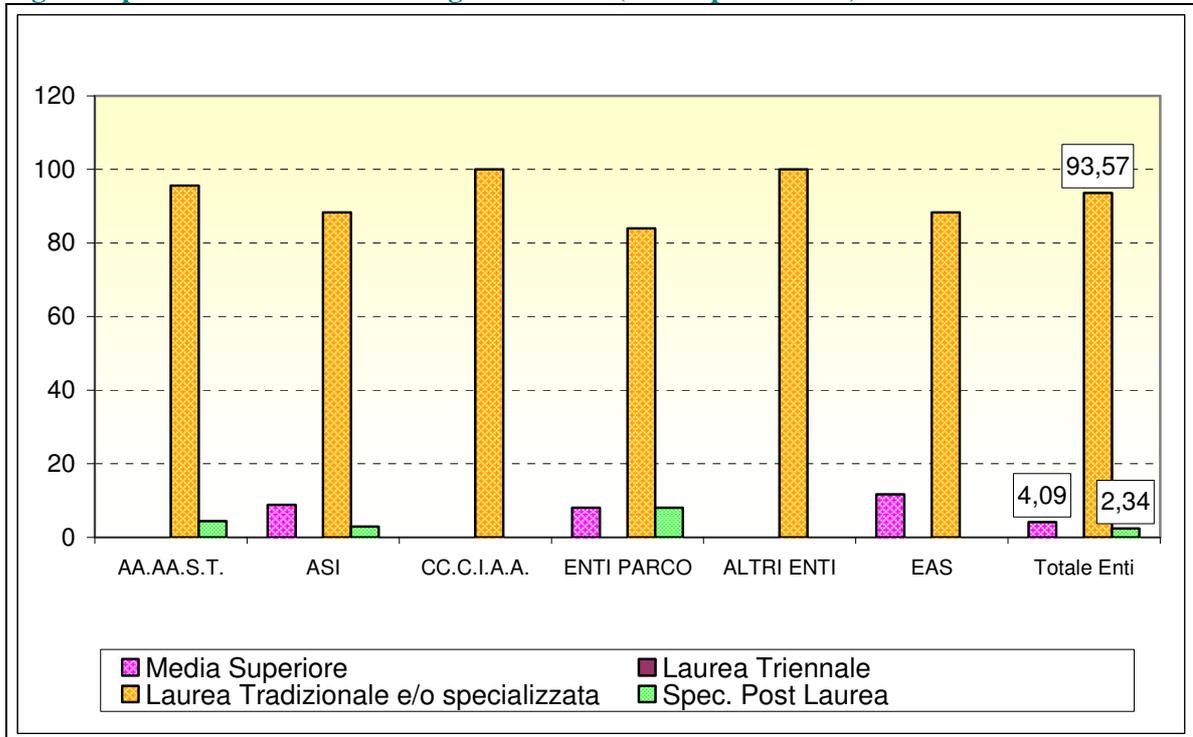
Del rimanente 6% sette sono i dirigenti che possiedono un titolo di studio inferiore alla laurea (triennale e tradizionale) e quattro quelli che hanno conseguito la specializzazione post-laurea. Dalle informazioni acquisite risulta che nessun dirigente abbia conseguito la laurea triennale.

L’analisi per gruppo è illustrata nel **Grafico 5** ove viene mostrata la distribuzione percentuale del personale dell’area della dirigenza per titolo di studio conseguito, all’interno di ogni categoria di ente. Secondo quanto riportato in tale grafico, in ogni gruppo prevale il possesso della laurea tradizionale e/o specializzata che, per le CC.C.I.A.A. e per gli Altri Enti, è stata conseguita dal totale dei dirigente (100%).

Così come rilevato in questi ultime due tipologie di enti, anche nel gruppo delle AA.AA.S.T. non vi sono dirigenti con titolo di studio inferiore alla laurea, piuttosto si riscontra la presenza di un dirigente che ha conseguito una specializzazione post-laurea.

Nei gruppi rimanenti si osserva vi sono dunque dirigenti con la “licenza media superiore” quale titolo più alto posseduto; tra di essi l’EAS registra la percentuale più elevata di dirigenti che ha conseguito unicamente tale titolo di studio (circa il 12%).

Grafico 5– Distribuzione % del personale dell’area dirigenza a tempo indeterminato degli enti regionali per “titolo di studio”- al 1° gennaio 2006 (Valori percentuali)

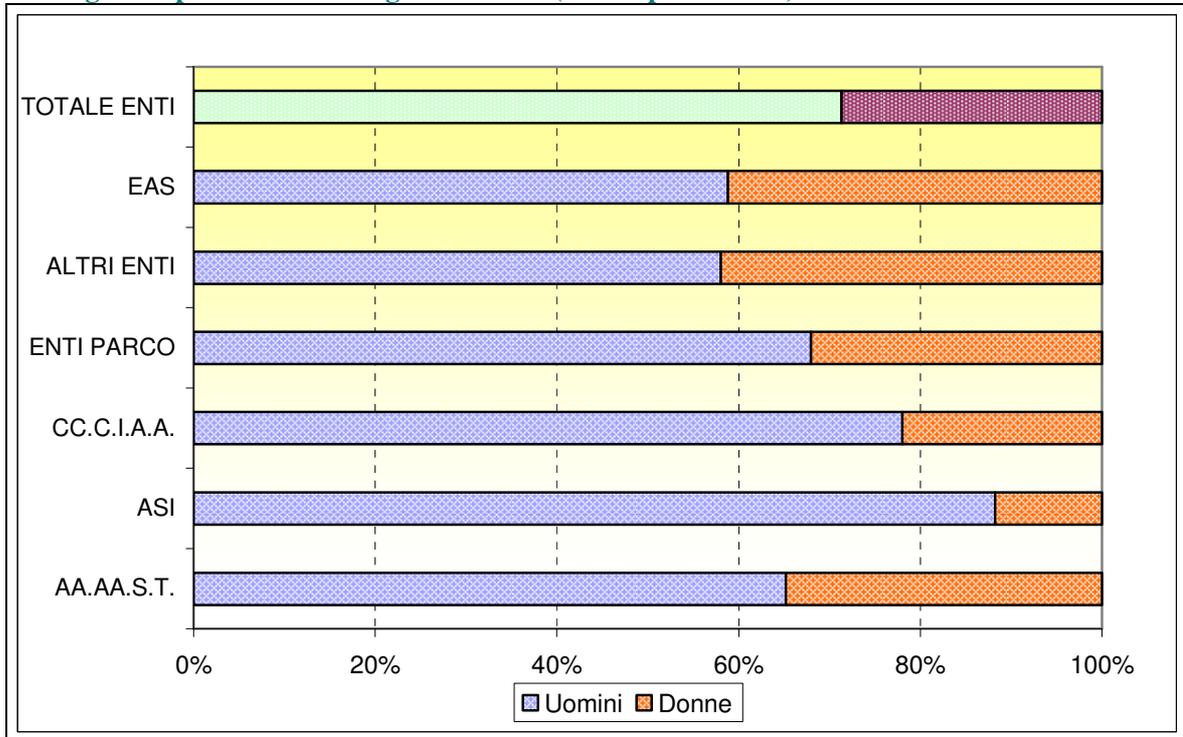


Fonte: Elaborazione Dati Servizio Studi Aran Sicilia

Per quanto riguarda la distribuzione del personale per “Sesso”, all’interno degli enti regionali il 71% (122) sono uomini contro il rimanente 29% di donne (49).

L’analisi per gruppo (**Grafico 6**) pone in evidenza che il gruppo dei Consorzi-ASI è l’ente che presenta il maggior numero di dipendenti uomini, circa l’88% del totale dipendenti. Seguono il gruppo delle CC.C.I.A.A. con 32 uomini e 9 donne. La maggiore presenza di donne tra il personale dirigenziale, si riscontra nel gruppo degli Altri Enti e presso l’EAS con la componente femminile che rappresenta il 40% del totale rispettivo dei dipendenti.

Grafico 6– Distribuzione % del personale dell’area dirigenza a tempo indeterminato degli enti regionali per “sesso”- al 1° gennaio 2006 (Valori percentuali)



Fonte: Elaborazione Dati Servizio Studi Aran Sicilia

Sezione II

Analisi dei dati economici del personale dirigenziale degli enti regionali

2.a - Premessa

Il questionario inviato dall'Aran Sicilia agli enti regionali è stato suddiviso, come già indicato nel capitolo 1.a, in quattro sezioni, due delle quali hanno riguardato rispettivamente il trattamento fondamentale e accessorio del personale a tempo indeterminato e determinato dell'area della dirigenza: si è chiesto dunque di indicare, così come predisposto per il comparto non dirigenziale, le somme lorde complessivamente erogate nel 2005 quale trattamento accessorio e fondamentale, anche se pagate successivamente alla chiusura dell'esercizio, escludendo però le somme eventualmente erogate a titolo di arretrati nell'anno 2005.

Per il trattamento fondamentale è stato possibile indicare, per fascia giuridica, le differenti componenti: lo stipendio tabellare, l'indennità integrativa speciale (iis), il reddito differenziale d'anzianità, la tredicesima mensilità, la retribuzione di posizione parte fissa ed eventuali altri voci.

Per il trattamento accessorio, le voci predisposte dalla rilevazione riguardavano invece la retribuzione di posizione parte variabile e la retribuzione di risultato.

Le informazioni riguardanti il trattamento economico hanno riguardato sia i dirigenti a tempo indeterminato che a tempo determinato.

Grazie a tali informazioni è stato possibile effettuare una valutazione della *Massa Salariale* complessivamente erogata nel 2005 a tutto il personale degli enti regionali per l'area della dirigenza.

Nei paragrafi successivi verrà effettuata una descrizione analitica di tali aggregati.

2.b - I dati economici del personale dirigenziale a tempo indeterminato per l'anno 2005

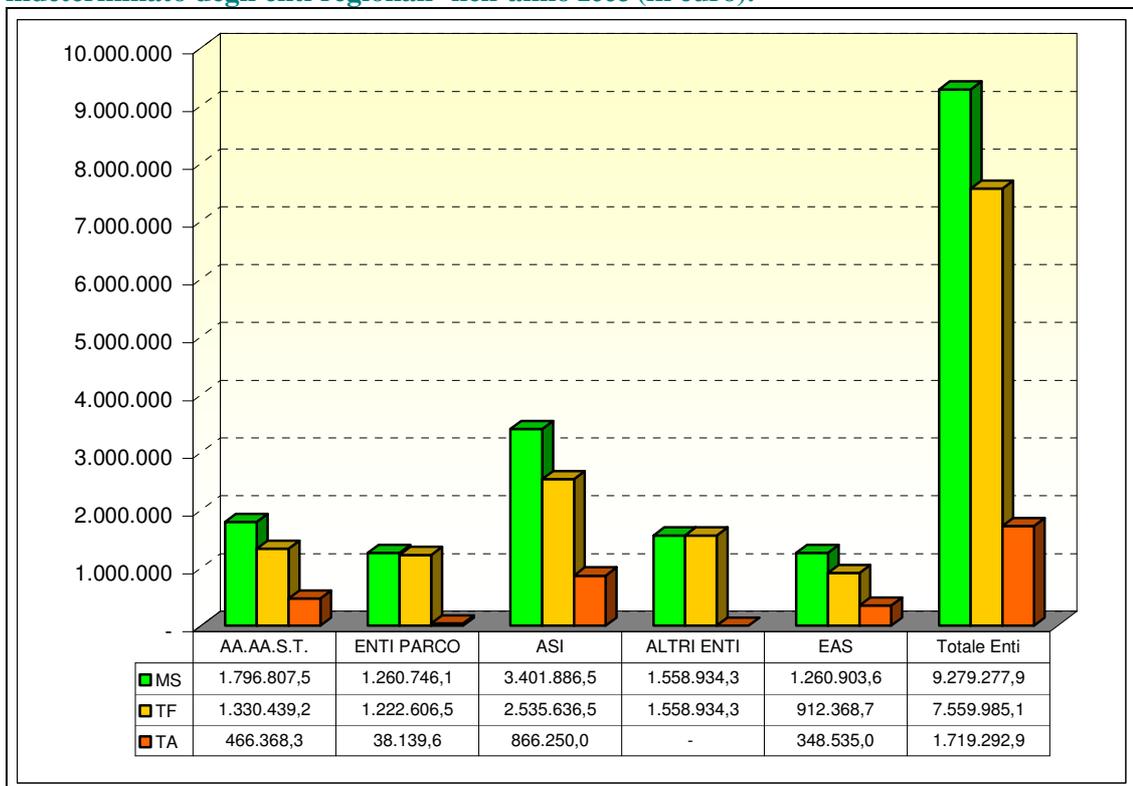
Nell'anno 2005 a tutto il personale dell'area della dirigenza degli enti regionali, è stata complessivamente erogata una massa salariale di € 9.365.138,86, così ripartita secondo la forma contrattuale: € 9.279.277,93 per i dirigenti a tempo indeterminato ed € 85.860,93 per i dirigenti a tempo determinato. Prima di procedere nell'analisi delle somme complessivamente erogate, è importante sottolineare che i dati economici di cui discuteremo innanzi non tengono conto delle competenze al personale dirigente delle CC.C.I.A.A., in quanto come detto nella precedente sezione, si tratta di enti a finanza propria e non a finanza derivata. Per tale motivo anche le rappresentazioni grafiche escluderanno tale tipologia di ente regionale per la quale però, le informazioni acquisite sono state analizzate separatamente e verranno riportate nell'ultimo paragrafo del presente report.

Ritornando all'analisi della massa salariale erogata nel 2005, la stessa è stata determinata da € 7.625.833,34 di trattamento fondamentale e da € 1.739.305,52 di trattamento accessorio.

Nel **Grafico 7** viene mostrata come sia stata suddivisa, la massa salariale del 2005, tra i diversi gruppi di enti regionali per i soli dirigenti a tempo indeterminato.

La voce "Altri Enti" comprende come già definito l'Istituto Regionale Vite e Vino e la Stazione Sperimentale di Granicoltura ed esclude l'EAS i cui dati, come indicato nella premessa, sono stati elaborati separatamente e messi a confronto con quelli dei gruppi di enti.

Grafico 7– Distribuzione della massa salariale del personale dirigente a tempo indeterminato degli enti regionali- nell’anno 2005 (in euro).



Fonte: Elaborazione Dati del Servizio Studi Aran Sicilia

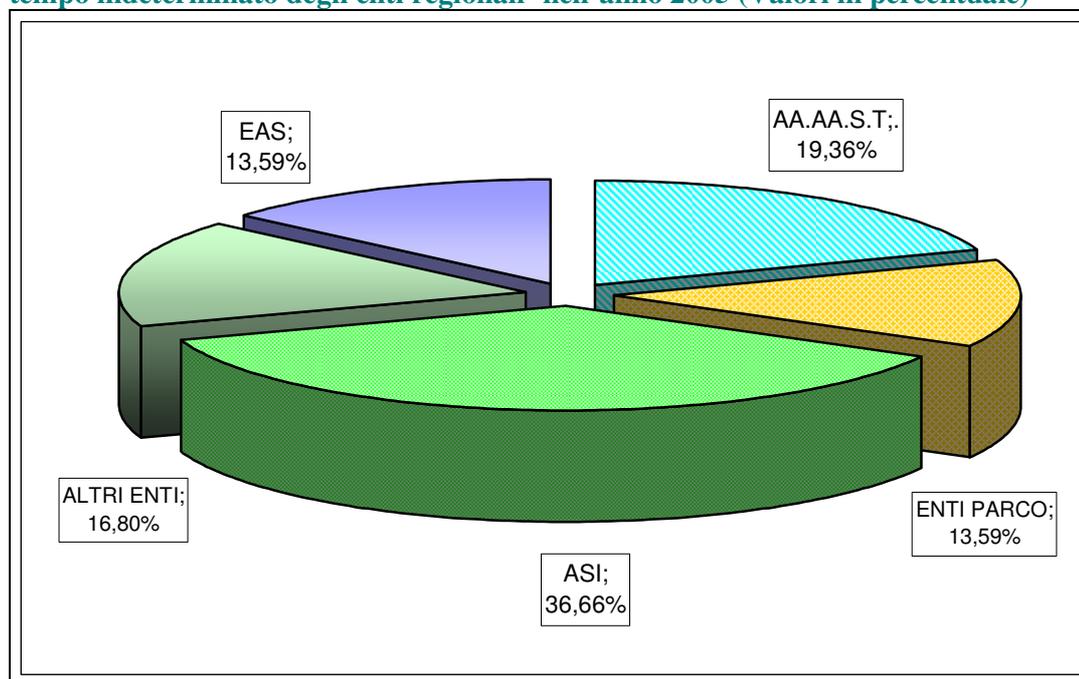
MS= massa salariale; TF= trattamento fondamentale; TA= trattamento accessorio

La massa salariale degli enti regionali è determinata per l’81% dal trattamento fondamentale e per il rimanente 19% da quello accessorio.

Per una immediata percezione della composizione della massa salariale dei dirigenti a tempo indeterminato degli enti regionali, seguono il *Grafico 8* e il *Grafico 9*. Il primo dei due grafici mostra la distribuzione percentuale delle somme erogate ai dirigenti per tipologia di ente.

Il secondo invece illustra come, all’interno del singolo gruppo, la massa salariale è ripartita nelle due componenti che la determinano: il trattamento fondamentale e il trattamento accessorio.

Grafico 8– Distribuzione della massa salariale del personale dirigente a tempo indeterminato degli enti regionali- nell'anno 2005 (Valori in percentuale)



Fonte: Elaborazione Dati del Servizio Studi Aran Sicilia

Dal **Grafico 8**, ciò che viene messo in luce è che quasi il 37% della massa salariale complessiva è costituita dalle somme erogate ai dirigenti (a tempo indeterminato) del gruppo dei Consorzi-ASI³.

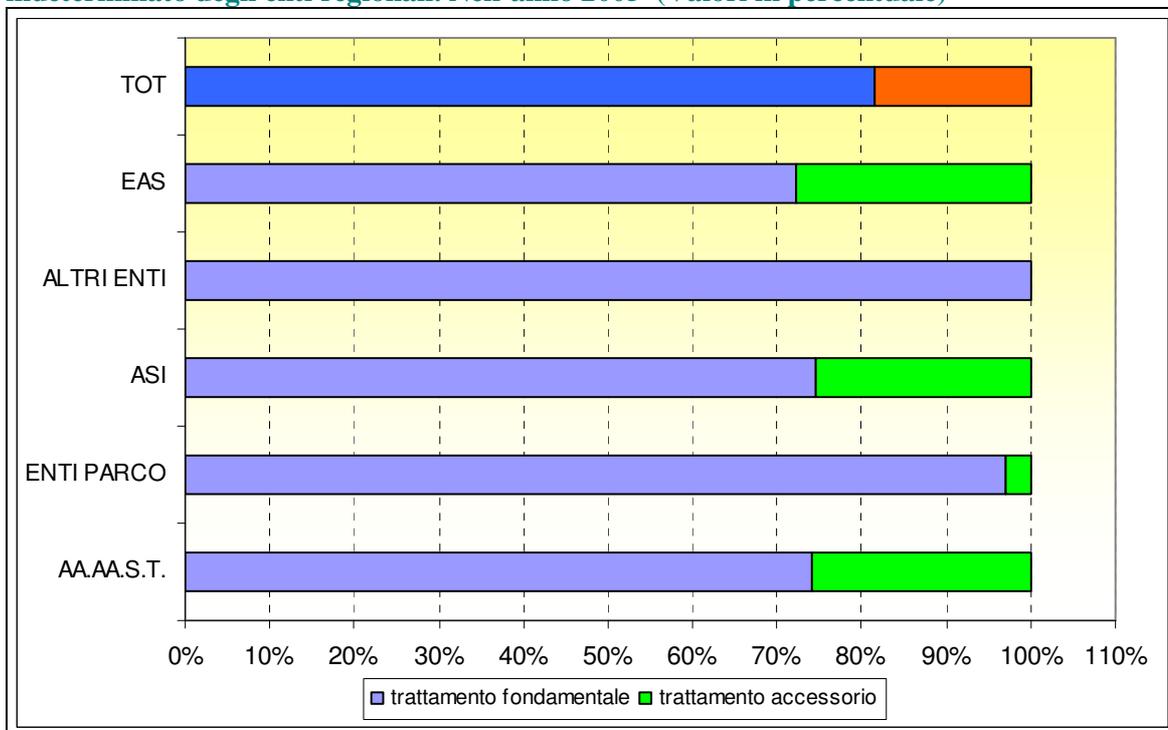
La ripartizione della massa salariale tra trattamento fondamentale e accessorio all'interno di ciascun gruppo (**Grafico 9**) rivela che per le ASI, le AA.AA.S.T. e l'EAS, il trattamento fondamentale rappresenta quasi il 75% della massa salariale, mentre per gli Enti Parchi circa il 97%.

Ancora, si osserva che per il gruppo degli Altri Enti la massa salariale è esclusivamente determinata dal trattamento fondamentale dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino; manca il trattamento accessorio in quanto, a tutt'oggi, al personale dirigenziale di quell'Istituto non viene applicato il CCRL e quindi non viene erogata la retribuzione di posizione parte variabile e la retribuzione di risultato.

Inoltre, non viene rappresentato il dato dell'Istituto di Granicoltura poiché quest'ultimo è gestito direttamente dall'Assessorato Agricoltura e Foreste.

³ Per la determinazione della massa salariale, nel gruppo AA.AA.S.T., non è stato considerato il trattamento fondamentale e accessorio del Redattore capo in quanto fuori dotazione organica- Inquadramento giuridico ex art.127 della legge regionale n.2/2002

Grafico 9– Distribuzione trattamento fondamentale e accessorio dei dirigenti a tempo indeterminato degli enti regionali. Nell'anno 2005 (Valori in percentuale)

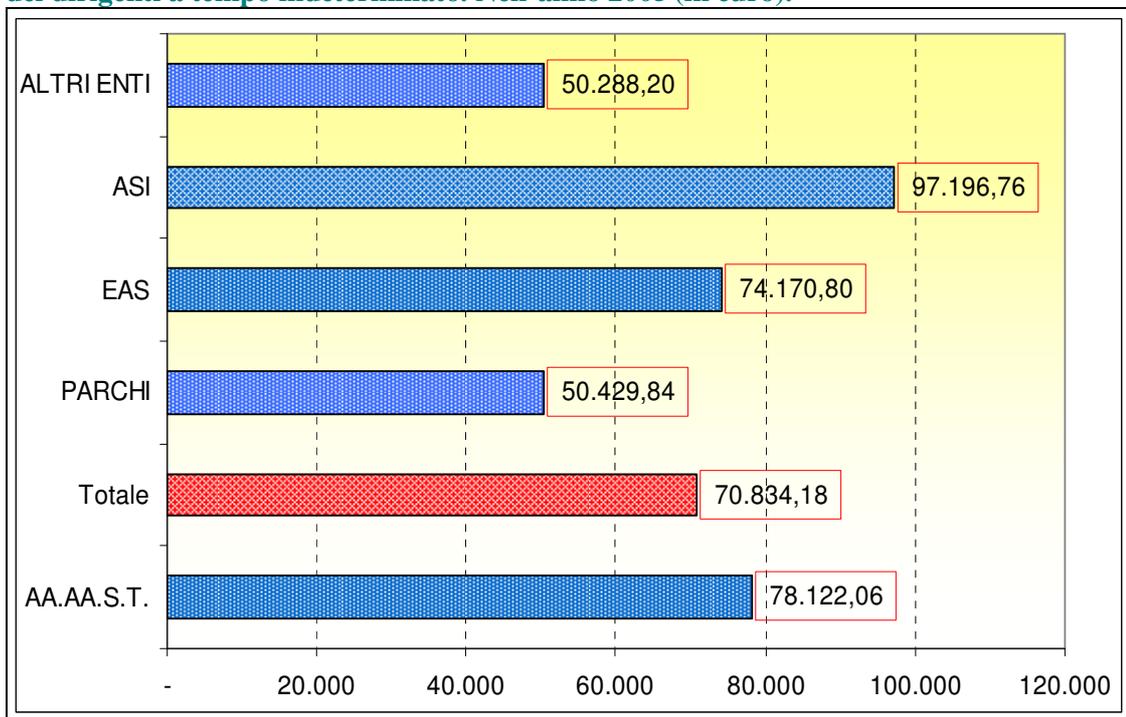


Fonte: Elaborazione Dati del Servizio Studi Aran Sicilia

Un raffronto della massa salariale tra enti non può prescindere dal riferimento alla consistenza del personale degli enti medesimi; a tale scopo è stata determinata, per ciascun gruppo, la retribuzione media per dipendente, ottenuta dividendo la massa salariale attribuita a ciascun gruppo per i rispettivi dipendenti. Ciò perché, analizzare il solo dato economico potrebbe essere fuorviante e potrebbe indurre ad osservazioni affrettate.

Pertanto, il **Grafico 10** mostra il confronto tra la retribuzione media complessiva dei dirigenti a tempo indeterminato, già stimata in € 70.834,18, con la retribuzione media di ciascun gruppo, sempre con riferimento al solo personale a tempo indeterminato.

Grafico 10 – Retribuzione media per gruppo e retribuzione media complessiva dei dirigenti a tempo indeterminato. Nell'anno 2005 (in euro).



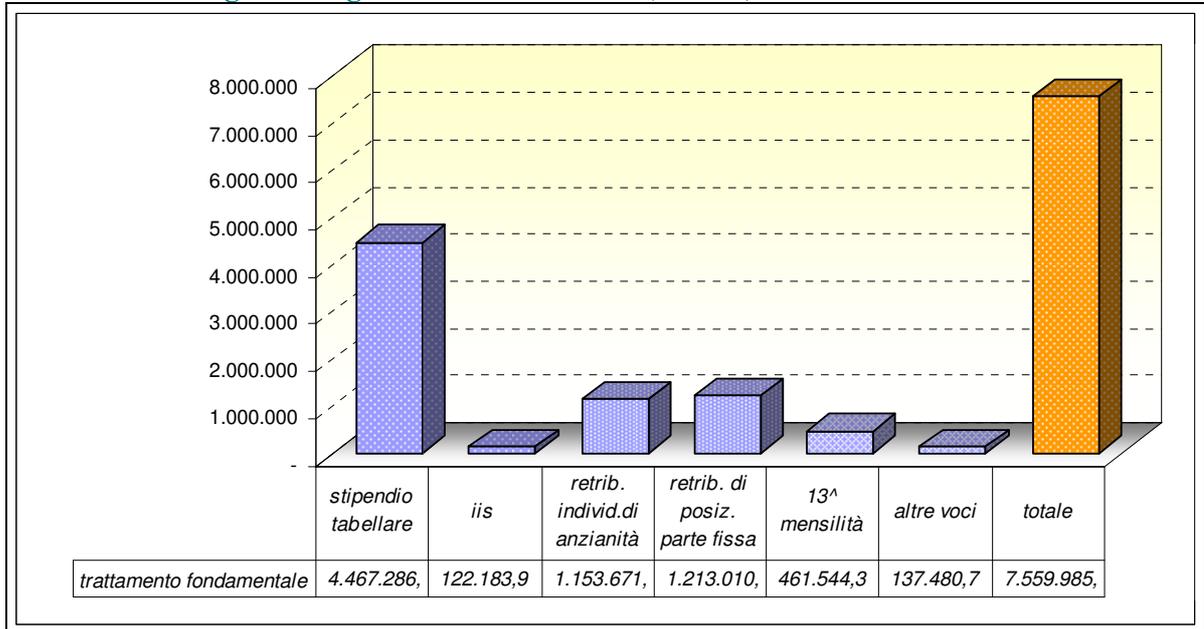
Fonte: Elaborazione Dati del Servizio Studi Aran Sicilia

Gli enti che registrano una retribuzione media superiore alla media generale sono i Consorzi-ASI e le AA.AA.S.T; al di sotto della media generale, si pongono gli Enti Parco e gli Altri Enti.

Un'ulteriore analisi della massa salariale relativa al 2005, è quella che si riferisce agli aggregati che determinano le due differenti parti, ossia il trattamento fondamentale e il trattamento accessorio.

Dalla rilevazione effettuata presso gli enti (*vedi Grafico 11*), risulta che per l'anno 2005, il trattamento fondamentale dei dirigenti a tempo indeterminato (€ 7.559.985,08) è costituito per circa il 60% dallo stipendio tabellare (€ 4.467.286,68). Le altre componenti che hanno una incidenza superiore al 15% sono la retribuzione di posizione parte fissa (€ 1.213.010,67) e il reddito differenziale d'anzianità (€ 1.153.671,88). I restanti 720 mila euro sono suddivisi tra tredicesima mensilità, indennità integrativa speciale ed altre voci.

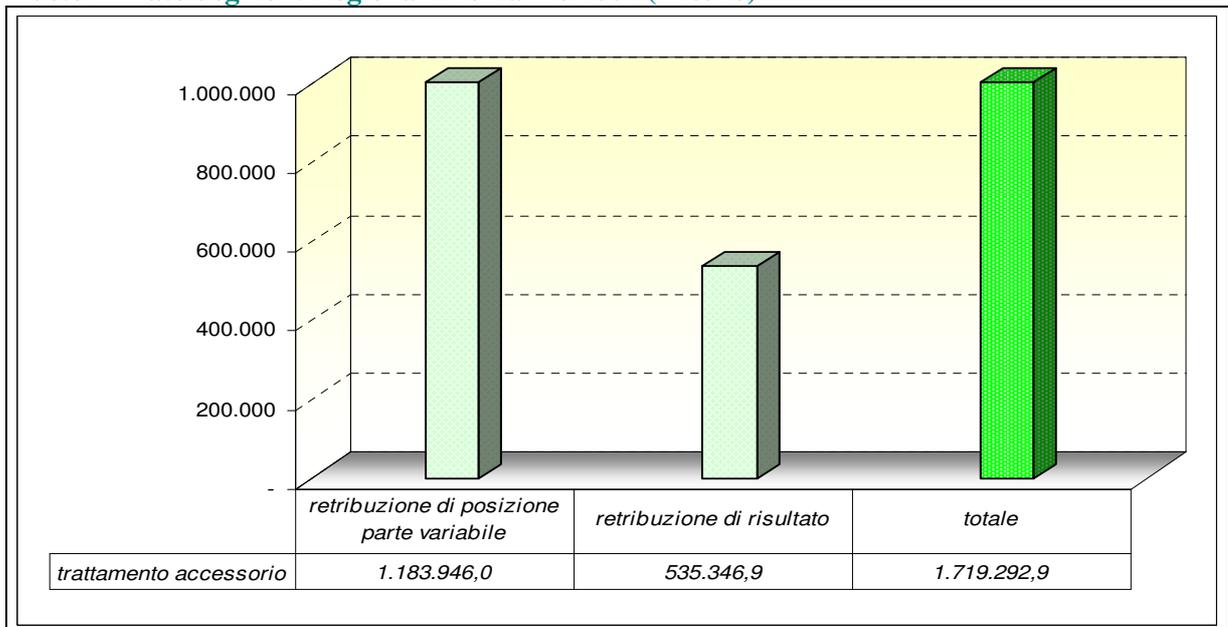
Grafico 11 – Distribuzione del trattamento fondamentale per voce. Dirigenti a tempo indeterminato degli enti regionali- nell'anno 2005 (in euro)



Fonte: Elaborazione Dati Servizio Studi Aran Sicilia

Nel **Grafico 12** viene invece rappresentata la distribuzione del trattamento accessorio (€ 1.719.292,85), sempre con riferimento ai dirigenti a tempo indeterminato, per l'anno 2005.

Grafico 12– Distribuzione del trattamento accessorio per voce. Dirigenti a tempo indeterminato degli enti regionali- nell'anno 2005 (in euro)



Fonte: Elaborazione Dati del Servizio Studi Aran Sicilia

2.c - I dati economici del personale dirigenziale a tempo determinato per l'anno 2005

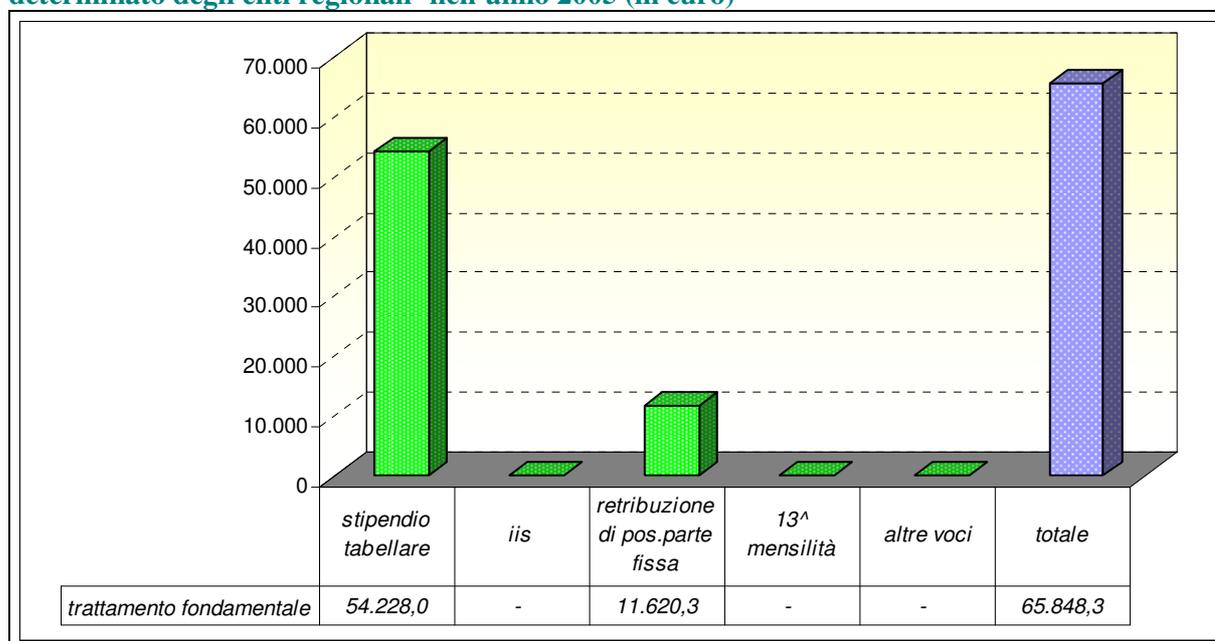
Nell'anno 2005, ai dirigenti a tempo determinato degli enti regionali, è stata complessivamente erogata una massa salariale di € 85.860,93 interamente riconducibile al Gruppo Consorzi-ASI con una retribuzione media per dipendente di € 42.930,47. Infatti, tale gruppo di enti risulta l'unico in cui erano presenti dirigenti a tempo determinato, nell'anno di riferimento della rilevazione effettuata dall'Aran Sicilia.

Tale massa salariale è suddivisa tra € 65.848,26 di trattamento fondamentale (circa il 77% della massa salariale) e € 20.012,67 di trattamento accessorio.

Vediamo adesso come è stata ripartita la massa salariale sia per il trattamento fondamentale che per il trattamento accessorio distinguendo le singole voci.

Nel **Grafico 13** si effettua la suddivisione per voce del trattamento fondamentale per l'anno 2005 per il personale a tempo determinato degli Enti regionali (gruppo Consorzi-ASI).

Grafico 13 – Distribuzione del trattamento fondamentale per voce dei dirigenti a tempo determinato degli enti regionali- nell'anno 2005 (in euro)



Fonte: Elaborazione Dati Servizio Studi Aran Sicilia

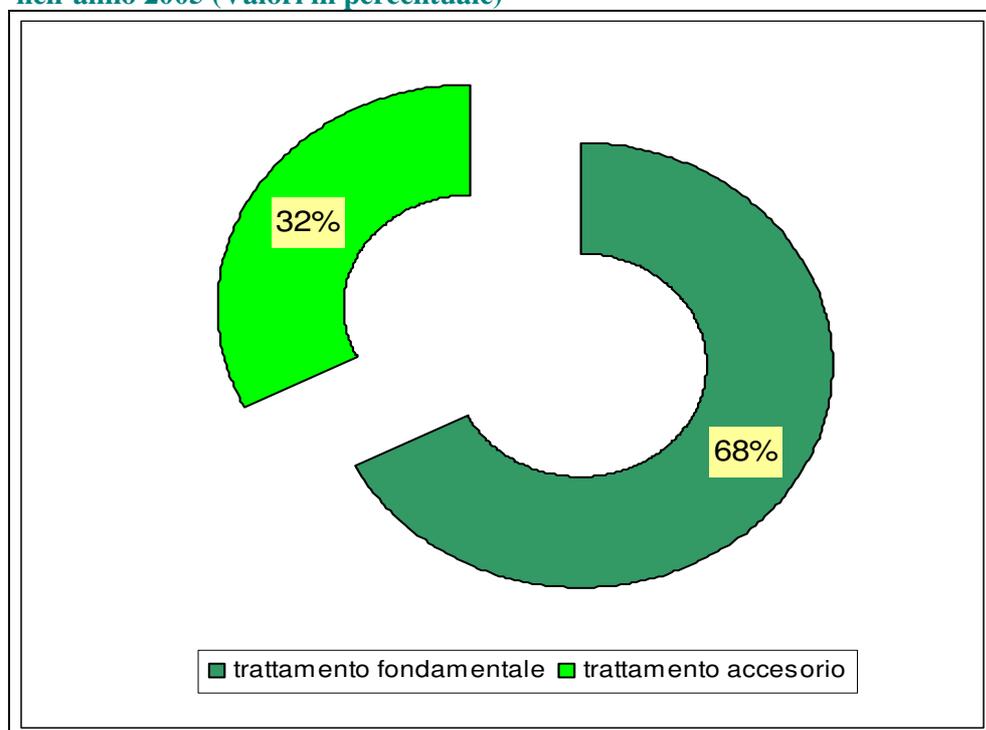
Ben poco risulta da analizzare invece rispetto al trattamento accessorio, ammontante, come già detto, a € 20.012,67. Il trattamento accessorio risulta infatti determinato interamente dalla retribuzione di parte variabile.

2.d - I dati economici del personale a tempo indeterminato e determinato delle CC.C.I.A.A., per l'anno 2005

Ai dirigenti delle Camere di Commercio della Regione Siciliana⁴ (tempo indeterminato e tempo determinato) è stata complessivamente erogata nel 2005 una massa salariale di € 3.460.951,30, il cui 95% è da riferire ai dirigenti a tempo indeterminato.

La distribuzione della massa salariale secondo le due parti che la compongono (trattamento fondamentale e accessorio) è rappresentata mediante il *Grafico 14*.

Grafico 14. Distribuzione della massa salariale per tipologia di trattamento-nell'anno 2005 (Valori in percentuale)



Fonte: Elaborazione Dati Servizio Studi Aran Sicilia

Il 68% della massa salariale è costituita dal trattamento fondamentale che, più precisamente, ammonta a € 2.338.265,85. Tale trattamento fondamentale è determinato, nella misura del 60%, dallo stipendio tabellare e per il 31% dalla Retribuzione individuale e di anzianità e dalla Retribuzione di posizione di parte fissa.

⁴ La massa salariale determinata non comprende il trattamento fondamentale e accessorio della Camera di Commercio di Palermo ed include le somme erogate ai dirigenti da UNIONCAMERE Sicilia.

Il rimanente 9% è determinato dall'indennità integrativa, dalla tredicesima mensilità e dalle altre voci che insieme ammontano a € 203.698,89.

Il trattamento accessorio erogato al personale dirigente delle CC.C.I.A.A. è di € 1.222.685,45.

Tale ammontare si riconduce prevalentemente (per il 75%) alla retribuzione di posizione di parte variabile che ne rappresenta dunque la quota prevalente.